



ASSOCIAZIONE OPERATORI DEI MERCATI FINANZIARI

Codice Etico e di Comportamento vs. 3.0

Febbraio 2026



Codice Etico e di Comportamento

PREMESSE

Scopo di ASSIOM FOREX (di seguito “Associazione”) è promuovere e favorire l’incontro e il confronto fra le diverse figure professionali operanti nei mercati finanziari nonché la loro crescita in ambito lavorativo attraverso la formazione, la divulgazione degli aspetti tecnici e delle pratiche di mercato, così contribuendo allo sviluppo e all’integrazione dei mercati finanziari europei.

L’Associazione promuove l’analisi, lo studio e la ricerca di tecniche, strumenti e tematiche inerenti i mercati finanziari, anche in tema di sostenibilità, favorendo la creazione di regole standard, codici di autodisciplina e l’adozione di indici relativi ai mercati finanziari europei.

Il presente Codice Etico e di Comportamento (di seguito il “Codice”) è stato redatto per le finalità di cui all’articolo 2 dello Statuto dell’Associazione e per regolare l’ordinato svolgimento dell’attività sociale.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Le norme del presente Codice si applicano a tutti i soci ordinari, aggregati, sostenitori, emeriti e onorari (di seguito i “Soci” e, individualmente, il “Socio”), ai dipendenti e collaboratori (di seguito i “Dipendenti” e, individualmente, il “Dipendente”), nonché ai membri degli organi dell’Associazione, di seguito tutti individuati come “Soci” e, individualmente “Socio”.

Ai membri del Consiglio, dell’Organo di Revisione, del Comitato dei controlli interni, dell’Advisory Board e in generale a coloro che ricoprono cariche all’interno dell’Associazione si applicano altresì le norme di cui alla sezione “Norme Specifiche per i Componenti gli Organi dell’Associazione” del presente Codice.

Ogni violazione dei “principi generali” e delle “regole di comportamento” descritte nel presente Codice rappresenta una lesione dell’immagine e dell’onorabilità dell’Associazione e dei suoi Soci e sarà passibile di procedure disciplinari secondo quanto di seguito previsto.

PRINCIPI GENERALI

Il Socio si impegna a improntare il proprio comportamento su diligenza, professionalità, correttezza e moralità in tutti gli ambiti della sua attività.

Diligenza: il Socio ha il dovere di conoscere e rispettare tutte le disposizioni legislative e regolamentari tempo per tempo vigenti che disciplinano la sua attività incluse a titolo esemplificativo e non esaustivo: il Codice in materia di protezione dei dati personali, le norme sulla sicurezza sul posto di lavoro ex D.Lgs. 81/08 e s.m.i. È compito del Socio curare costantemente la propria formazione e il proprio aggiornamento professionale.

Professionalità: il Socio si impegna a improntare il proprio comportamento alla massima competenza, preparazione e serietà professionale.

Correttezza: il comportamento del Socio deve risultare sempre conforme alla massima correttezza professionale e personale.

Moralità: il Socio impronta il proprio comportamento ai migliori principi etici e di buona fede.

REGOLE DI COMPORTAMENTO

Obbligo di riservatezza

I Soci sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni di carattere confidenziale o riservato che riguardano la vita dell'Associazione, nonché la sfera personale e professionale degli altri Soci. Particolare riservatezza deve essere osservata con riferimento a progetti, proposte, atti, anche futuri o incerti, che coinvolgono l'Associazione, le Autorità Monetarie e di Vigilanza o le Società di Gestione dei mercati non di pubblico dominio.

Onorabilità

I Soci si astengono da ogni condotta che possa essere idonea a causare un pregiudizio, anche solo di immagine, all'Associazione e ad altri Soci.

Rapporti con soggetti esterni all'Associazione

I Soci devono mantenere con i soggetti esterni all'Associazione rapporti improntati alla massima correttezza, integrità, imparzialità e indipendenza, evitando di dare l'impressione di voler influenzare impropriamente le decisioni dei soggetti esterni o di richiederne trattamenti di favore.

Nell'intrattenere tali rapporti è vietato:

- promettere, erogare o ricevere favori, somme e benefici di altra natura allorché siano finalizzati ad ottenere vantaggi impropri;
- ricevere utilità che possano indurre a tenere comportamenti in contrasto con gli interessi dell'Associazione.

Qualsiasi proposta di nuovo rapporto con soggetti esterni sarà sottoposta dal soggetto proponente al Comitato dei Controlli Interni per l'istruttoria al Consiglio.

Rapporti con le Autorità Monetarie e di Vigilanza

I rapporti con le Autorità Monetarie e di Vigilanza sono tenuti dal Consiglio, dai Responsabili delle Commissioni e dal Comitato Tecnico Scientifico.

Nell'esercizio della propria attività professionale i Soci favoriscono, e comunque non ostacolano, l'efficace svolgimento dei compiti istituzionali delle Autorità Monetarie e di Vigilanza nazionali ed estere.

Rapporti con la stampa e con altri mezzi di diffusione

Spetta al Presidente dell'Associazione tutelare e promuovere l'immagine dell'Associazione medesima. I rapporti con la stampa e con gli altri mezzi di comunicazione sono riservati al Presidente o alle persone dallo stesso espressamente delegate.

La presente disposizione non pregiudica ai Soci la possibilità di rilasciare interviste e dichiarazioni nell'ambito della propria attività professionale. Ogni Socio che rilascia una intervista o una dichiarazione deve comunque ispirarsi a criteri di equilibrio e misura ed evitare di usare espressioni non consone agli impegni assunti come Socio.

Conflitto di interessi

Nell'esercizio della propria attività professionale e nell'ambito della vita associativa i Soci hanno il dovere di segnalare l'eventuale esistenza di un potenziale conflitto di interessi nei confronti dell'Associazione.

Convegni e presentazioni

I Soci che partecipano ai Congressi in nome e per conto dell'Associazione devono comportarsi in modo professionale, al fine di preservare la reputazione dell'Associazione stessa.

Regali

I Soci che nello svolgimento della propria attività in seno alla stessa ricevano regali eccedenti un controvalore di € 100,00 che non possano essere rifiutati devono consegnarli al Segretario che provvederà a registrarli in un apposito registro e successivamente restituirli o farne oggetto di donazione ad ente benefico, sempre previa comunicazione al mittente.

È inoltre vietato ricevere trattamenti di favore (quali ospitalità, viaggi, soggiorni, etc.). Sono consentiti piccoli trattamenti di cortesia nel corso di eventi con l'Associazione.

PROCEDURE DISCIPLINARI

Spetta al Consiglio accertare la violazione da parte di un Socio delle norme associative contenute nello Statuto, nel Regolamento o nel presente Codice.

Il Consiglio può adottare uno o più dei seguenti provvedimenti:

- a) Richiamo scritto: si tratta di una nota espressa in forma epistolare indirizzata al Socio per mezzo della quale il Consiglio lo richiama al rispetto puntuale e rigoroso delle norme.
- b) Censura scritta: si tratta di una nota espressa in forma epistolare indirizzata al Socio per mezzo della quale il Consiglio sottolinea e deplora il comportamento tenuto dal Socio.
- c) Sospensione: si tratta di un provvedimento assunto in presenza di violazioni delle norme dello Statuto, del Regolamento o del Codice, o di comportamenti lesivi dell'immagine dell'Associazione o dell'ordinato svolgimento dell'attività sociale; la sospensione dall'Associazione può durare per un periodo massimo di 180 (centottanta) giorni.
- d) Revoca: si tratta di un provvedimento assunto in presenza di gravi violazioni delle norme dello Statuto, del Regolamento o del Codice, o di comportamenti gravemente lesivi dell'immagine dell'Associazione o dell'ordinato svolgimento dell'attività sociale. Per quanto attiene ai Dipendenti la revoca equivale al licenziamento per giusta causa.

La reiterazione dei comportamenti oggetto di provvedimento comporterà l'adozione del provvedimento di gravità crescente.

I provvedimenti sono adottati dal Consiglio a maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei presenti e comunicati per iscritto all'interessato. Contro dette provvedimenti è ammesso ricorso, privo di efficacia sospensiva, all'Advisory Board entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione.

NORME SPECIFICHE DI COMPORTAMENTO PER I COMPONENTI DEGLI ORGANI SOCIALI

I componenti gli organi dell'Associazione si impegnano ad improntare il proprio comportamento in ogni momento secondo i più elevati principi morali e nello svolgere i compiti e i doveri assegnati utilizzano i più rigorosi canoni di indipendenza, lealtà e discrezione senza alcun riguardo ad interessi personali. In particolare, ciascun componente gli organi dell'Associazione assume le proprie decisioni in modo autonomo, corretto e trasparente, rifuggendo da indebite pressioni ed evitando di creare o di beneficiare di situazioni di favore. Ogni componente gli organi dell'Associazione evita di utilizzare la propria posizione sia all'esterno che all'interno dell'Associazione per ottenere vantaggi.

I componenti gli organi della Associazione che si trovino in situazioni di conflitto di interessi informano prontamente l'organo dell'Associazione di cui fanno parte e in ogni caso il Presidente e si astengono dal deliberare e compiere atti per i quali è stato comunicato il conflitto di interessi.

I componenti gli organi dell'Associazione mantengono la più stretta riservatezza sull'attività svolta dagli stessi e dagli altri organi dell'Associazione di cui sono a conoscenza e non utilizzano in nessun caso le informazioni di cui dispongono per fini di natura personale. L'Advisory Board ha il compito di vigilare sul rispetto delle norme del presente Codice da parte dei componenti gli organi dell'Associazione e fornire, laddove richiesto, pareri in merito all'interpretazione delle stesse.

NORME FINALI

Entrata in vigore

Le modifiche al presente Codice, regolarmente approvate dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio, entrano in vigore il giorno successivo alla loro approvazione.

Il Codice Etico e di Comportamento così come modificato sarà portato a conoscenza dei Soci mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza e pubblicato sul sito internet dell'Associazione.

Accettazione delle norme

Le norme contenute nel presente Codice si intendono accettate dai Soci contestualmente alla richiesta di ammissione all'Associazione.

Le norme contenute nel presente Codice costituiscono parte integrante del contratto che regola i rapporti fra ciascun Dipendente e l'Associazione e dovranno essere accettate dai soggetti esterni con i quali l'Associazione intrattiene rapporti oggetto di un contratto.